

*Anche l'inverno
ha il suo perché*

Corso di scrittura meditativa

Auser - Auptel 2004-2005

Docente: Prof. Rita Armanda Bigi Falcinelli



Nel corso del "corso"...
mi guardo allo specchio



Si, sono cambiata, anche se non so quanto. Sono più allegra, vedo più cose, sono più attenta alle variazioni del mio umore e spesso riesco a influenzarlo, penso, migliorandolo. Mi sembra di voler più bene ai miei cari e lo dimostro, ricavandone gioia. Sorrido più spesso e ne sono consapevole. Mi sento più bella, anche se più vecchia. Più poetica (scrivo, forse, delle poesie) e mi sembra di aver scoperto un nuovo gioco che mi appassiona. Vedo la natura con occhi diversi e godo del freddo, del sole e della pioggia.

Del caldo non so, non è ancora arrivato. Ho attraversato un periodo buio in novembre e dicembre, ma superata quella strettoia mi sento in discesa e tutto mi appare più facile.

Perché continuare? Per arrivare fino in fondo e per scoprirmi nuova e diversa.

P.S. Mi piacciono tutte le allieve e gli allievi del corso, un gruppo eterogeneo ma coeso, una simpatica armata Brancaleone, piena di stupore, allegria e buona volontà.

Non so se scriverò meglio, in compenso mi diverto moltissimo. Merito di Rita che mi sembra, e lo dico con ammirazione, "Brancaleone da Norcia".

Maria Pia

Perché continuo a venire a questo corso? Forse perché mi stimola a crescere e soprattutto a scrivere, lo considero quasi terapeutico.

Questo corso mi ha insegnato a respirare e ad ascoltare le persone, anche la mia voce ha cambiato tono. Ho imparato a dare risposte alle esigenze dello scrivere che prima mi erano vaghe. Ora ne sento il bisogno per cercare un equilibrio interiore, ho acquisito più sicurezza, mi ha reso più consapevole e insegnato a non vergognarmi dei miei stati d'animo e dei miei malumori.

Oggi riesco ad osservare meglio le persone, ad ascoltare i rumori in modo diverso, cerco da più angoli come guardare le cose, ho una visione completa dello scrivere e un'armonia maggiore con la lingua italiana.

Marco



Il corso della rinascita.

Arrivo non molto sicura di trovarmi a mio agio in questo corso. Voglio imparare meglio l'italiano e anche trovare qualche amica per scambiare quattro parole.

Oh! Sorpresa. È meraviglioso!

Non so se imparerò a scrivere bene l'italiano, ma so che quello che voglio dire lo dirò nella migliore maniera.

Ringrazio tutti e specialmente chi mi ha fatto risvegliare dallo stress e dalla depressione. Sono rinata!

Alicia

Perché continuo e continuerò a venire a questo corso?

La risposta è complessa. Istintivamente direi che è un richiamo irrazionale quello che mi spinge ad andare a lezione come una scolaretta con il pranzo sullo stomaco e gli occhi appesantiti dalla pennichella mancata.

Sicuramente sono tante cose insieme.

È rompere la monotonia di una settimana come tante.

È passare due ore in piacevole compagnia.

È scoprire un metodo di scrittura tanto semplice quanto affascinante che, come un Azzecagarbugli, ti insegna a fermare sulla carta i pensieri vagabondi.

Ma per quanto mi riguarda è anche e soprattutto una sfida a me stessa. È un costringermi ad uscire dal bozzolo che ho creato a mia difesa e nel quale quasi sempre mi nascondo.

Scrivere qui significa per prima cosa accettare di mettersi in gioco; significa uscire allo scoperto perché non è possibile fingere, significa sottoporsi e accettare il giudizio degli altri, significa anche un pochino soffrire perché si gioca con quanto di più profondo c'è in noi stessi.

Ma, come si sa, soffrire insieme è meno faticoso e giocare è decisamente bello.

Laura

